



PEDALI D'AUTUNNO SIZZANO

17 OTTOBRE 2010

ESCURSIONE CICLOTURISTICA ALLA SCOPERTA
DEI COLORI AUTUNNALI DELLE COLLINE SIZZANESI.

RITROVO PRESSO PIAZZA PRONE, PARTENZA ORE 14.00

ARRIVO ATTORNO ALLE ORE 16.00,
AL TERMINE DEGUSTAZIONE DI PRODOTTI E VINI DEL TERRITORIO

CASTAGNATA

Si consigliano abbigliamento sportivo e mountain bike.

In caso di maltempo o percorso impraticabile l'escursione non verrà effettuata, si svolgerà comunque la castagnata in piazza.

Durante l'escursione saranno presenti accompagnatori A.M.I.
(Associazione Mountain bike Italia)

L'organizzazione non si assume la responsabilità di eventuali danni o infortuni.
I minori di 18 anni dovranno essere accompagnati da genitori o loro delegati.

Info: prolocosizzano@hotmail.it 338 1799655

In un viaggio in bicicletta, breve o di svariati chilometri che sia, alcune comuni leggi della fisica e del corpo non valgono più. Tanto per cominciare la velocità non è il rapporto tra lo spazio e il tempo, ma tra l'energia delle gambe e il desiderio di pedalare, è una dimensione nuova che non ti fa schiavo della meta ma solo del gusto di andare: una volta scollinato il giorno, in quel momento magico che scivola verso il tramonto, la fatica si trasforma in piacere, fortissimo, fisico, euforizzante, vorresti non smettere mai. C'è una seconda legge che la bicicletta smentisce: non occorre rallentare per osservare, anzi, correndo a quella velocità tutta tua, vedi meglio. Ogni cosa ti arriva nei dettagli, i borghi con i campanili a cipolla, gli animali sul ciglio della strada, i campi di granturco, le vigne con i disegni dei suoi filari. La speciale andatura dei pedali esalta anche gli odori, quelli umidi del bosco, intensi dell'erba, dolci e delicati dell'uva matura. Deve essere questo sentirsi parte della natura che accende le energie. Paolo Rumiz, giornalista e viaggiatore, scrive che "in un viaggio lento tutto si riempie di simboli: la salita è penitenza, il bivio è scelta, il rettilineo è introspezione". Poi, per giorni avverti la sella, il manubrio, i pedali sotto di te, come una sensazione da arto fantasma; e i muscoli indolenziti non ti disturbano, rafforzano il ricordo di una giornata particolare.